

“Madre nostra”, il documentario al liceo “Vico”

► Partecipazione
e applausi dai ragazzi
con il regista Scaraggi

LATERZA

Nicola NATALE

Grande lezione antimafia al liceo “Vico” di Laterza. Una lezione resa possibile dalla proiezione del documentario “Madre nostra” e dalla presenza del suo regista, Lorenzo Scaraggi. L'autore e la sua troupe, con un camper del 1982, hanno percorso in lungo e in largo la Puglia alla ricerca di persone e progetti, protagonisti attivi di una resistenza sociale alla criminalità.

Gente che prova ad invertire il destino, a quanto pare reversibile, che malaffare e indifferenza avrebbero voluto imporre a tanti luoghi poco conosciuti e meno glamour della Puglia. Con il suo racconto dolce e profondo, con le sue interviste pacate, Scaraggi ha condotto i ragazzi delle quinte del liceo scientifico a sondare i vissuti di molte persone cadute nella rete del crimine, nell'illusione del “tutto e subito” che possono dare la dipendenza e lo spaccio di sostanze stupefacenti. Ma anche a esaltare l'esperienza di quelle persone che si sono messe in gioco nell'ideare e guidare progetti di recupero in beni confiscati alla mafia in Puglia, realtà di cui forse non si discute a sufficienza. Scorrono le immagini nell'opera di Scaraggi, non solo di una Puglia archetipica, ma anche e soprattutto delle persone che hanno raccontato la loro esperienza di vita ed il rapporto rigenerante con la terra e l'agricoltura, dopo l'esperienza bruciante dello spaccio di droga e della dipendenza. Frase simbolo: “se uno vuole cambiare la sua vita, la cambia”.

Nell'auditorium un ascolto attento ed un silenzio concentrato, interrotto solo alla fine da più applausi scroscianti.

Tutti meritate per il fine realismo e l'assenza di retorica di questo documentario prodotto da Apulia film commission e **Fondazione Con il Sud**, già premiato con tre nomination al Top Indie Festival di Tokio.

Consensi e selezioni guadagnate anche all'interno di diverse rassegne e festival italiani e raggiunti ancor prima della distribuzione ufficiale.

La proiezione laertina, introdotta dalla dirigente del Vico Elena Silvana Cavallo e moderata dal professor Domenico Giannico, è stata possibile grazie alla collaborazione tra il liceo Vico e Perla media agency.

Al termine le riflessioni sono state affidate a Don Oronzo Marraffa, parroco di Santa Croce in Laterza, al sindaco di Laterza Gianfranco Lopane ed allo stesso Scaraggi. Intanto “Madre nostra” continuerà ad essere proiettato in visioni limitate con due appuntamenti a Foggia il 13 e 20 febbraio, uno a Teana in provincia di Potenza il 23 febbraio e a Brindisi il 27 febbraio.

Prima ancora, venerdì scorso, il documentario era stato proiettato anche a Castellane, presso le Officine mercato comunale di recente recuperato architettonico e funzionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Resistenza
sociale
alla criminalità:
le storie
della Puglia
che reagisce**



La proiezione del documentario Madre nostra

